P246

VIROLOGIA

PRESENZA DI SIEROPOSITIVITà ANTICORPALE PER HANTAVIRUS E ARENAVIRUS IN PAZIENTI DEL PIEMONTE NORDORIENTALE

G. Faolotto [3], E.M. Korhonen [2], R. Minisini [1], T. Sironen [2], R. Uusitalo [2], O. Vapalahti [2], E. Huhtamo [2], P. Ravanini [3]

[1]*Dipartimento di Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale, Novara*

[2]*Dipartimento di Virologia, Medicum, Università di Helsinki, Finlandia*

[3]*Microbiologia e Virologia, AOU Maggiore della Carità di Novara*

INTRODUZIONE

Precedenti evidenze sierologiche in roditori selvatici e soggetti sani suggeriscono la circolazione di hantavirus e virus della coriomeningite linfocitaria (LCMV) nell'Italia nordorientale (Trentino). Tuttavia, non vengono utilizzati routinariamente nei laboratori italiani metodi diagnostici per la ricerca di queste infezioni, che risultano quindi spesso non identificate.

In questo lavoro abbiamo ricercato la presenza di anticorpi contro questi virus trasmessi da roditori in pazienti con diverse patologie di base (n=371), tra cui un gruppo di pazienti con patologie nefrologiche, provenienti da Novara o da altri ospedali del Piemonte nordorientale.

METODI

I sieri dei pazienti sono stati testati per gli anticorpi IgG e IgM diretti contro il virus Puumala (PUUV), il virus Dobrava (DOBV) e LCMV, utilizzando un test di immunofluorescenza diretta (IFA).

RISULTATI

11 pazienti su 371 (2,9%) sono risultati positivi per IgG e uno (0,3%) per IgM contro LCMV. 27 pazienti su 371 (7,2%) hanno presentato anticorpi contro gli hantavirus (PUUV o DOBV). 4 di questi (1,1%) hanno dimostrato la presenza di anticorpi IgM contro il virus Dobrava. In nessun campione è risultata invece reattività IgM per il virus Puumala. I test molecolari in RT-PCR per hantavirus e arenavirus sono risultati negativi.

CONCLUSIONI

All'interno della popolazione studiata, non è stato possibile associare i risultati sierologici all'esposizione agli hantavirus o LCMV con i sintomi dei pazienti e le condizioni patologiche di base.

I nostri risultati dimostrano la presenza delle infezioni virali trasmesse da roditori nel nord-ovest dell'Italia. Questi dati, insieme ai precedenti riscontrati nel nord-est dell'Italia, evidenziano la necessità di sviluppare e utilizzare test diagnostici specifici per la rilevazione di queste infezioni virali trasmesse da roditori nell'Italia settentrionale.

Riteniamo possano essere necessarie ulteriori indagini per dimostrare l'eventuale presenza di anticorpi neutralizzanti o di sequenze virali di hantavirus e arenavirus in altre regioni italiane.